



CELEBRAZIONI LITURGICHE TEMPO DI PASQUA

Domenica - Palme 17 Aprile	- ore 8.30 <i>in chiesetta</i> : Santa Messa - ore 10.30 <i>in parrocchiale</i> : Santa Messa con Benedizione degli Ulivi - ore 18.00 <i>in chiesetta</i> : Santa Messa
Lunedì Santo 18 Aprile	- ore 8.30 <i>in chiesetta</i> : Santa Messa - Prima e dopo S. Messa: Confessioni - ore 20.30 <i>in chiesetta</i> : Preparazione e Confessioni. (<i>Presenti vari sacerdoti</i>)
Martedì-Mercoledì 19 aprile	- ore 8.30 <i>in chiesetta</i> : Santa Messa - Prima e dopo S. Messa: Confessioni
Giovedì Santo 19 aprile	- In mattinata in Duomo a Como con i cresimandi - ore 20.30 <i>in parrocchiale</i> : S. Messa in Coena Domini - Lavanda dei piedi Segue Adorazione Eucaristica all'altare della Reposizione
Venerdì Santo 22 aprile	- <i>in parrocchiale</i> : In mattinata, liberamente: Adorazione all'Eucarestia - ore 15.00 <i>in parrocchiale</i> : Celebrazione della Passione del Signore - ore 20.30 <i>dalla chiesetta</i> : Via Crucis itinerante <i>In caso di maltempo/pioggia sarà in Chiesa Parrocchiale</i>
Sabato Santo 23 aprile	- <i>in parrocchiale</i> : In mattinata, liberamente: Adorazione alla Croce - ore 14.30-17.00 <i>in parrocchiale</i> : Confessioni - ore 20.30 <i>in parrocchiale</i> : Veglia Pasquale
Domenica - Pasqua 24 aprile	- ore 8.30 <i>in chiesetta</i> : Santa Messa - ore 10.30 <i>in parrocchiale</i> : Santa Messa - ore 18.00 <i>in chiesetta</i> : Santa Messa
Lunedì dell'Angelo 25 aprile	- ore 9.30 <i>in chiesetta</i> : Santa Messa

Avvenimenti

- Domenica 1 maggio:** Festa del Battesimo (fanciulli 1° anno di catechismo)
Ore 20.30 Pellegrinaggio Ardena: Apertura Messe di Maggio
- Domenica 8 maggio:** Celebrazione Prima Comunione (ore 10.30)
- Domenica 15 maggio:** Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese
(Ragazzi 4° anno di catechismo e familiari)
- Domenica 22 maggio:** Celebrazione Santa Cresima (ore 10.30)
- Domenica 29 maggio:** Celebrazione Santi Battesimi (ore 15.00)
- Martedì 31 maggio:** Conclusione mese di Maggio
- Sabato 11 giugno:** Veglia di Pentecoste
- Domenica 12 giugno:** Pentecoste - Dedicazione della Chiesa Parrocchiale
- Domenica 19 giugno:** Apertura Grest - Giornata dell'Ammalato (a Ponte Tresa)
- Giovedì 23 giugno:** Corpus Domini - Processione (ore 20.30)

Il Pennino

Parrocchia Prepositurale S. Abbondio - Cunardo (Va) - N° 3 - Anno

Il sapere non disdegna di

La memoria della Pasqua

Per il credente la Pasqua rimanda a Cristo Risorto, a colui che ha vinto la morte, ha liberato l'uomo dalla schiavitù del peccato. Siamo, dunque, di fronte ad una memoria che ci interpella e ad una liberazione che ci precede. Allora, come rendere efficace per la nostra vita religiosa queste due verità che la comunità cristiana professa?

La risposta è nel fare "memoria" nel senso biblico, ossia nel vivere, attraverso dei riti, avvenimenti che accaddero al tempo di Gesù e con Gesù.

Tutti noi siamo continuamente protesi a rifuggire la morte e ad assaporare il gusto della libertà. Continuamente Dio si propone a noi per farci comprendere il senso profondo dell'esistenza. Ma quanti ostacoli poniamo dinnanzi all'iniziativa di Dio e quante volte siamo tentati dal fascino di antiche e nuove schiavitù offerteci dal Maligno!

Celebrare la Pasqua significa fare "memoria" di un passato reale, concreto, suggestivo per coglierne il valore profondo che ci permette di apprezzare la nostra esistenza: una esistenza proiettata tutta in avanti, che ci conduce all'incontro ultimo e definitivo, non di morte ma di vita.

Non può, quindi, mancare la celebrazione eucaristica. È, questo momento, unico e importante per ogni credente! Occorre poi, disporsi, per quanto sia possibile (e qualcosa certamente si può fare), a prendere parte ad una qualche celebrazione della Settimana Santa.

Infine, sarà importante collocarsi in una prospettiva di vita ben determinata: la via della rinascita interiore, della costante conversione, della vita da risorti.

Sono tre momenti forti che scandiscono altrettanti tempi significativi nel corso di un anno: l'Avvento ed il Natale, la Quaresima, la Pasqua.

Cogliere il valore di questa prospettiva celebrativa non sarà solo ricordare eventi passati che hanno coinvolto Qualcuno. Permetterà a ciascuno di sentirsi partecipe di tali eventi, coinvolto in una azione liturgica che lo conduce a riconoscere e confermare, ancora una volta, la propria fede.

In questo modo non saremo bloccati e imprigionati dal Male, ma liberi di camminare e testimoniare la verità della risurrezione che avremo scoperto come autentica, e portata a compimento da un Dio che ha scelto di morire per garantirci che sarebbe stato superiore alla morte.

Così la "memoria" si fa "tempo presente" per



CHIOSE PASTORALI

Per una conoscenza di quanto pensa e propone la Chiesa nel rispetto delle convinzioni e scelte personali.

Da sempre la Chiesa, comunità cristiana, considera la famiglia il luogo privilegiato dell'annuncio evangelico. Per questa ragione, rispettando le scelte di chi decide volutamente o forzatamente a motivo di altre cause, la Chiesa si sforza di richiamare ed accompagnare i cristiani sul valore altissimo del "sacramento grande" dell'amore. In un contesto di vita nel quale la scristianizzazione e l'indifferenza religiosa intaccano profondamente la mentalità e i comportamenti delle persone, urge riscoprire alcuni elementi cristiani o conoscerli seriamente e nella verità di ciò che la Chiesa professa.

Per la comunità cristiana elementi problematici e negativi sono: il divorzio, l'aborto, la fecondazione artificiale, la sterilizzazione, la convivenza, il rifiuto del matrimonio religioso, la privatizzazione della fede e dei suoi elementi strutturali, la superficialità di alcune scelte che dovrebbero essere responsabilizzanti, lo stato di fragilità, privatezza e isolamento di alcune coppie e famiglie... Da qui ne scaturisce una logica di personale religiosità che è "affare privato". Non c'è più un rapporto sereno e fiducioso con la Chiesa, considerata semplicemente una specie di "agenzia del sacro". Ad essa ci si sente di appartenere solo per necessità: di un battesimo, di un funerale, di una cerimonia matrimoniale... Non si comprende la portata del matrimonio

sacramento in cui gli sposi partecipano e sono chiamati a vivere l'amore stesso di Cristo che si dona sulla croce. Non si sa cosa comporti rivestire il ruolo di padrino o madrina e chi lo possa svolgere. Non si è nella disponibilità a considerare le differenze tra un vivere tendenzialmente cristiano e un vivere puramente in un ottica umana (validissima anch'essa ma non prettamente cristiana). Non si accetta l'impossibilità di accostarsi alla comunione quando si contrae un nuovo "legame stabile" dopo aver rotto (o subito la rottura) quello sacramentale. La Chiesa, il prete diventano così le figure arcigne, severe,

scarsamente comprensive delle diverse situazioni e delle inevitabili debolezze umane. Incapaci di aggiornarsi in base ai tempi, impediscono di rispondere a un naturale "diritto". Si dichiara di essere credenti e se si richiama una qualche verità della vita cristiana, si è pronti ad affermare che è la Chiesa e il prete a doversi mettere in discussione perché

non la pensano come la maggioranza dei battezzati. E così nascono discussioni che portano ad un maggiore allontanamento.

Eppure tutti noi esigiamo che ci sia sempre chiarezza nei contenuti e nei principi. Di conseguenza la Chiesa non può non insegnare che una situazione matrimoniale che non rispetti o rinneghi il valore dell'indissolubilità costituisce un grave disordine morale. Nello stesso tempo si conferma che si è sempre membra della Chiesa anche se non c'è la "piena" comunione con essa in quanto sono venuti meno due elementi evangelici: l'indissolubilità e la fedeltà voluti da Cristo.



Come affermato sopra, questa situazione in contraddizione con il Vangelo, impedisce, di conseguenza, di accostarsi alla comunione, di svolgere il ruolo di padrino e madrina. Inoltre, in merito alla convivenza occorre ricordare che per i battezzati cattolici l'unica unione valida che li costituisce marito e moglie davanti al Signore è il matrimonio sacramento. Infatti il Battesimo, che rende i battezzati

membra vive di Cristo e del suo Corpo che è la Chiesa, abilita ed impegna i cristiani a celebrare e vivere l'amore coniugale "nel Signore".

Facendo mie le parole che i vescovi in passato scrissero alle famiglie lombarde chiedo, per me e per Voi che mi avete letto, il dono dello Spirito di Sapienza "che ci ispiri gesti e segni profetici che rendano chiaro a tutti che nessuno è escluso dalla misericordia di Dio, che

PRIMA CONFESSIONE

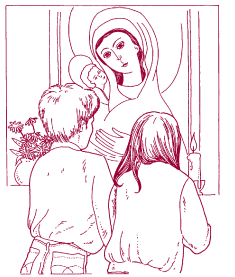
È stata celebrata domenica 3 aprile. Ventotto fanciulli del secondo anno di catechismo hanno trascorso e vissuto alcune ore insieme per condividere la gioia cristiana del perdono che Dio accorda a tutti coloro che si pentono dei propri peccati, piccoli o grandi che siano. Ringrazio la disponibilità delle catechiste che hanno preparato questi fanciulli nel corso di due anni e le famiglie che hanno scelto di offrire questa possibilità gioiosa ai loro figli.



Il perdono ricercato solleva lo spirito, il perdono donato offre amore, il perdono ricevuto infonde serenità. Un grazie anche alla "Pasticceria Belli" che ha offerto pizza e pasticcini per il pranzo...

MESE DI MAGGIO

Da tempo immemorabile il mese di maggio è dedicato alla Madonna. È definito il "mese mariano". La tradizione popolare ha celebrato, possiamo dire, da sempre questo mese con la recita del Santo Rosario



raccogliendosi nelle chiese o presso cappelle votive sparse nei crocicchi delle strade di campagna o tra un rione e l'altro del paese. Faremo anche noi così. I lunedì e i venerdì sera, alle ore 20.30, saranno dedicati ad una preghiera speciale a Maria per le nostre famiglie e l'intera parrocchia. In caso di pioggia o tempo minaccioso, ci si troverà in

SOLO DIO

Solo Dio può dare **la fede**, ma tu puoi offrire la tua testimonianza. Solo Dio può dare **la speranza**, ma tu puoi dare fiducia ai tuoi fratelli. Solo Dio può dare **l'amore**, ma tu puoi insegnare agli altri ad amare. Solo Dio può dare **la pace**, ma tu crei l'unione. Solo Dio può dare **forza**, ma tu puoi sostenere uno scoraggiato. Solo Dio può dare **la luce**, ma tu puoi farla brillare agli occhi di tutti. Solo Dio è **la via**, ma tu puoi indicarla agli altri. Solo Dio è **la vita**, ma tu puoi dare agli altri il gusto di vivere. Dio solo può fare l'impossibile, ma tu puoi fare il possibile. Dio solo basta a se stesso, ma preferisce contare su di te.

Beata Teresa di Calcutta

